

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

26 APR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI 26 APR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
 OMISSIS

COSENTINO-LUCISANO-META.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2253

OGGETTO : L.R. n.25/96 - Modifica della deliberazione n.4451 del 4.8.98 concernente: "L.R. 1.7.96 n.25. Definizione trattamento economico per i direttori di dipartimento e strutture equiparate, approvazione degli schemi-tipo di contratto di diritto privato a tempo determinato ad integrazione alla delibera G.R. n.3714/98".



OGGETTO: L.R. n. 25/96 – Modifica della deliberazione n. 4451 del 4/08/1998 concernente:” L.R. 1 luglio 1996 n. 25. Definizione trattamento economico per i Direttori di Dipartimento e strutture equiparate, approvazione degli schemi – tipo di contratto di diritto privato a tempo determinato ed integrazione alla delibera G.R. n. 3714/98.”

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e sistemi;

VISTA la L.R. 1/7/1996 n. 25 ed, in particolare, l'art. 15, commi 1-2-3, che prevede procedimento e criteri identici per il conferimento degli incarichi di direzione dei dipartimenti e delle strutture equiparate;

VISTA la propria deliberazione 23/7/1998 n. 3714 ed il relativo allegato "A" che definisce i criteri per il conferimento dell'incarico di direttore dei dipartimenti e delle strutture equiparate;

VISTA la propria deliberazione 4/8/1998 n.4451 concernente la definizione del trattamento economico per i direttori dei dipartimenti e delle strutture equiparate (strutture a supporto dell'attività di direzione politica) e l'approvazione degli schemi-tipo di contratto di diritto privato a tempo determinato disciplinanti i relativi incarichi;

RITENUTO di dovere modificare la citata deliberazione 4451/98, sia per chiarire che le strutture a supporto dell'attività di direzione politica equiparate ai dipartimenti sono quelle che svolgono funzioni di assistenza e consulenza agli Organi istituzionali, sia per uniformare, ai sensi del 2° comma dell'art. 15 della L.R. 25/1996, la disciplina contrattuale degli incarichi di direzione delle suddette strutture equiparate a quella degli incarichi di direzione dei dipartimenti, in particolare, per quanto riguarda la durata degli incarichi stessi;

VISTO l'art. 17, commi 31 e 32 della L. 15/5/97, n. 127

RITENUTO, altresì, di dover adeguare il trattamento economico dei direttori delle strutture equiparate ai dipartimenti stabilendo per tutti lo stesso importo pari all'attuale per cento di quello previsto per i direttori di dipartimento;



W

ALLEGATO E

**SCHEMA-TIPO DI CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO
PER L'ASSUNZIONE E PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI
DIREZIONE DELLE STRUTTURE EQUIPARATE AL DIPARTIMENTO.-**

(Strutture di assistenza e consulenza agli Organi istituzionali)

(esterno)

PREMESSO CHE:

- ♣ la Giunta regionale del Lazio, con provvedimento motivato n.....del..... ha assunto e nominato il dott., Direttore della struttura equiparata al dipartimento, ai sensi dei commi 1 - 2, art. 15 della L.R. n. 25/96;
- ♣ il dott.ha formalmente accettato l'assunzione e la nomina con nota acquisita in atti in dataprot. n. ed ha prodotto formale dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative alla nomina di direttore di dipartimento previste dall'allegato A della deliberazione G.R. n. 3714 del 23/7/98;

[Handwritten signature]

TUTTO CIO' PREMESSO

- ♣ tra il dott. Pietro Badaloni, nato a..... il....., domiciliato per la carica in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, il quale interviene e agisce in rappresentanza della Regione Lazio (C.F. 80143490581) nella sua qualità di Presidente della Giunta regionale;
- ♣ e il dott. nato a..... il(C.F.) residente a....., si conviene e si stipula quanto segue:

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



ART. 1 – Conferimento dell'incarico e durata

1. La Regione Lazio assume alle proprie dipendenze, a tempo determinato, con contratto di lavoro di diritto privato, conferendogli l'incarico di direttore della struttura equiparata al dipartimento, il dott., che accetta.
2. L'assunzione ed il relativo incarico hanno durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto che è rinnovabile una sola volta, ai sensi del comma 2, art. 15, della L.R. n. 25/96.

Esso non potrà, comunque, protrarsi oltre il compimento dell'anno di età del direttore della struttura equiparata a dipartimento consentito dalle vigenti disposizioni legislative.

ART. 2 – Oggetto

1. Il dott. si impegna a svolgere a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione Lazio, le funzioni ad esso attribuite dall'art. 3 della L.R. n. 25/96, meglio specificate con la deliberazione della G.R. del n.
2. Il dott. si impegna, altresì, a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici che saranno attribuiti, annualmente, dal Presidente e/o dalla Giunta regionale. In relazione al contingente di risorse umane e strumentali messe a disposizione.
3. Il direttore della struttura equiparata a dipartimento, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge n. 241/90, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni di qualsiasi natura o a notizie e circostanze delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare un danno per la Regione Lazio, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.



ART. 3 – Obbligo di fedeltà ed esclusività

1. Il dott. nella sua qualità di direttore della struttura equiparata al dipartimento risponde al Presidente ed alla Giunta regionale del raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli stessi Organi ed è responsabile del risultato dell'attività svolta dalla struttura cui è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti connessi ai suddetti obiettivi, nonché delle risorse umane e strumentali messe a disposizione.
2. E' preclusa, in ogni caso, la possibilità di una concomitante assunzione di uffici, cariche, obbligazioni di fare che comportino un impegno lavorativo ricorrente, continuativo, incompatibile con l'incarico conferito di direttore della struttura equiparata a dipartimento. In particolare, è fatto divieto di assumere e mantenere cariche in società commerciali e/o industriali.
3. E' fatto altresì divieto di intrattenere qualsiasi tipo di rapporto economico o di consulenza con strutture che svolgono attività incompatibili o in conflitto con quelle della Regione.
4. Le parti convengono che il presente contratto si intende risolto qualora risulti accertata la violazione degli obblighi previsti dai precedenti commi.
5. Sono fatti comunque salvi gli incarichi di rappresentanza sindacale ai sensi delle vigenti normative legislative e contrattuali.

ART. 4 – Trattamento economico

1. La retribuzione annua è fissata complessivamente in L. al lordo di oneri e ritenute di legge ed è corrisposta in tredici mensilità.
2. La retribuzione è elevata di un'ulteriore quota del 20% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta dalla Giunta, previo esame del Nucleo di valutazione di cui all'art. 17, comma 5, della L.R. n. 25/96.
3. La retribuzione annua viene automaticamente adeguata, ad ogni variazione di quella assunta come riferimento per effetto di applicazioni di benefici contrattuali, in modo da mantenere il rapporto tra i due valori complessivi non inferiore a



quello iniziale, stabilito nel 53%, come dalla tabella A allegata alla deliberazione G.R. n. del

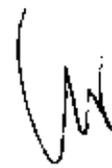
4. Spetta altresì al direttore della struttura equiparata al dipartimento il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, nei limiti e secondo le modalità stabiliti per i direttori generali delle Aziende U.S.L. della Regione Lazio.

ART. 5 – Trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza

1. Il direttore della struttura equiparata a dipartimento viene iscritto, se non già iscritto in quanto dipendente regionale in aspettativa, per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ART. 6 – Trattamento in caso di malattia

1. Nel caso di interruzione del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, sia continuativa che discontinua, la Regione conserva al direttore della struttura equiparata a dipartimento il rapporto di lavoro e l'incarico per un periodo complessivamente non superiore a 6 mesi durante il quale gli corrisponde l'intera normale retribuzione.
2. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia, la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro ed al conferimento dell'incarico ad altro direttore, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. n. 25/96.
3. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserva l'incarico al direttore della struttura equiparata al dipartimento, corrispondendo l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata una invalidità permanente totale o parziale, tale da non far riprendere le normali funzioni.



4. In ogni caso, il periodo di conservazione del rapporto di lavoro, dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non può superare la data di scadenza del contratto.

ART. 7 – Risoluzione del contratto – recesso anticipato

1. Il rapporto di lavoro e l'incarico conferito cessa automaticamente senza obbligo di preavviso:
 - ✦ alla data di scadenza del presente contratto;
 - ✦ al compimento del limite massimo di età previsto dalle vigenti disposizioni di legge;
 - ✦ a seguito di revoca in caso di assenza o impedimento, ai sensi di quanto previsto nel precedente articolo 6.
2. Il presente contratto può essere risolto, prima della scadenza, nei seguenti casi:
 - a) per recesso del direttore;
 - b) per recesso dell'Amministrazione per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.
3. In caso di recesso anticipato da parte del direttore è fatto obbligo allo stesso di darne preavviso almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dell'incarico.

In caso di mancato preavviso il direttore è tenuto al pagamento di una penale pari al trattamento economico a lui spettante per il periodo di preavviso.
4. In caso di recesso anticipato per giusta causa da parte dell'Amministrazione si applicano le procedure e le modalità previste dal vigente CCNL per l'area dei dirigenti.
5. Il rapporto di lavoro unitamente all'incarico conferito può essere, altresì, risolto dalla Regione in maniera anticipata rispetto alla scadenza del presente contratto soltanto a seguito dell'accertamento dei risultati negativi o della grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite ai sensi dell'art. 20 del decreto leg.vo n. 29/93.

In caso di valutazione negativa si applica il comma 7, dell'art. 17 della L.R. n. 25/96.

La revoca viene effettuata con atto scritto e motivato.
6. E' consentita la risoluzione consensuale del rapporto.



ART. 8 – Adeguamento del presente contratto

1. Il presente contratto verrà adeguato alle modifiche che saranno apportate alla L.R. 1/7/1996 n.25, anche in attuazione del D. Lg.vo n. 80/98, con effetto dalla data di entrata in vigore delle modifiche stesse.

ART. 9 – Norma di rinvio

1. Per i patti non espressamente contemplati nel presente contratto si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Lazio e, in via residuale, alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa nazionale in materia.

ART. 10 – Foro competente

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro di Roma.

ART. 11 – Registrazione

1. Il presente contratto è esente da bollo (DPR n. 642/72 Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/86 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, li

Il direttore



p. la Regione Lazio

Il Presidente

(Pietro Badaloni)



W J

ALLEGATO D

**SCHEMA-TIPO DI CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLE STRUTTURE
EQUIPARATE AL DIPARTIMENTO.-**

(Strutture di assistenza e consulenza agli Organi istituzionali)

(interno)

PREMESSO CHE:

- ♣ la Giunta regionale del Lazio, con provvedimento motivato n.....del..... ha nominato il dott., direttore della struttura equiparata al dipartimento, ai sensi dei commi 1 – 2, art. 15 della L.R. n. 25/96;
- ♣ il dott.ha formalmente accettato la nomina con nota acquisita in atti in dataprot. n. ed ha prodotto formale dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative alla nomina di direttore di dipartimento previste dall'allegato A della deliberazione G.R. n. 3714 del 23/7/98;

TUTTO CIO' PREMESSO

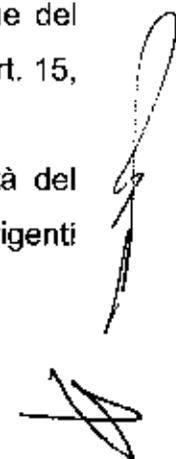
- ♣ tra il dott. Pietro Badaloni, nato a..... il....., domiciliato per la carica in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, il quale interviene e agisce in rappresentanza della Regione Lazio (C.F. 80143490581) nella sua qualità di Presidente della Giunta regionale;
- ♣ e il dott. nato a..... il(C.F.) residente a....., si conviene e si stipula quanto segue:



ART. 1 – Conferimento dell'incarico e durata



1. La Regione Lazio conferisce a tempo determinato, con contratto di diritto privato, l'incarico di direttore della struttura equiparata a dipartimento , al dott., che accetta.
2. L'incarico ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto che è rinnovabile una sola volta, ai sensi del comma 2, art. 15, della L.R. n. 25/96.
Esso non potrà, comunque, protrarsi oltre il compimento dell'anno di età del direttore della struttura equiparata a dipartimento, consentito dalle vigenti disposizioni legislative.



ART. 2 – Oggetto

1. Il dott. si impegna a svolgere a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione Lazio, le funzioni ad esso attribuite dall'art. 3 della L.R. n. 25/96, meglio specificate con la deliberazione della G.R. del n.
Il dott. si impegna, altresì, a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici che saranno attribuiti, annualmente, dalla Giunta Regionale e/o dal Presidente in relazione al contingente di risorse umane e strumentali messe a disposizione .
2. Il direttore della struttura equiparata a dipartimento, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge n. 241/90, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni di qualsiasi natura o a notizie e circostanze delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare un danno per la Regione Lazio, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.



ART. 3 – Obbligo di fedeltà ed esclusività

1. Il dott. nella sua qualità di direttore della struttura equiparata al dipartimento risponde al Presidente ed alla Giunta regionale del raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli stessi Organi ed è responsabile del risultato dell'attività svolta dalla struttura cui è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti connessi ai suddetti obiettivi nonché delle risorse umane e strumentali messe a disposizione.
2. E' preclusa, in ogni caso, la possibilità di una concomitante assunzione di uffici, cariche, obbligazioni di fare che comportino un impegno lavorativo ricorrente, continuativo.
3. E' fatto altresì divieto di intrattenere qualsiasi tipo di rapporto economico o di consulenza con strutture che svolgono attività incompatibili o in conflitto con quelle della Regione.
4. Sono fatti comunque salvi gli incarichi di rappresentanza sindacale ai sensi delle vigenti normative legislative e contrattuali.

ART. 4 – Trattamento economico

1. La retribuzione annua è fissata complessivamente in L. al lordo di oneri e ritenute di legge, ed è corrisposta in tredici mensilità.
2. La retribuzione è elevata di un'ulteriore quota del 20% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta dalla Giunta, previo esame del Nucleo di valutazione di cui all' art. 17, comma 5, della L.R. n. 25/96.



- 4
3. La retribuzione annua viene automaticamente adeguata, ad ogni variazione di quella assunta come riferimento per effetto di applicazioni di benefici contrattuali, in modo da mantenere il rapporto tra i due valori complessivi non inferiore a quello iniziale, stabilito nel 53%, come dalla tabella A allegata alla deliberazione G.R. n. del
 4. Spetta altresì al direttore della struttura equiparata al dipartimento il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, nei limiti e secondo le modalità stabili per i direttori generali delle Aziende A.S.L. della Regione Lazio.
- W

ART. 5 – Trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza

1. Il direttore della struttura equiparata al dipartimento viene iscritto, se non già iscritto in quanto dipendente regionale in aspettativa, per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ART. 6 – Trattamento in caso di malattia

1. Nel caso di interruzione del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, sia continuativa che discontinua, la Regione conserva al direttore della struttura equiparata al dipartimento l'incarico per un periodo complessivamente non superiore a 6 mesi durante il quale gli corrisponde l'intera normale retribuzione.
 2. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia, la Regione provvede al conferimento dell'incarico ad altro direttore, ai sensi dell'art.16, comma 2, L.R. n. 25/96.
- W



3. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserva al direttore della struttura equiparata al dipartimento l'incarico, corrispondendo l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata una invalidità permanente, totale o parziale, tale da non far riprendere le normali funzioni.
4. In ogni caso il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non può superare la data di scadenza del contratto.

ART. 7 – Risoluzione del contratto – recesso anticipato

1. L'incarico conferito cessa automaticamente senza obbligo di preavviso:
 - ♣ alla data di scadenza del presente contratto;
 - ♣ al compimento del limite massimo di età previsto dalle vigenti disposizioni di legge ;
 - ♣ a seguito di revoca in caso di assenza o impedimento, ai sensi di quanto previsto nel precedente articolo 6.
2. Il presente contratto può essere risolto, prima della scadenza, nei seguenti casi:
 - a) per recesso del direttore;
 - b) per recesso dell'Amministrazione per giusta causa ai sensi dell' art. 2119 del Codice Civile.
3. In caso di recesso anticipato da parte del direttore, è fatto obbligo allo stesso di darne preavviso almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dell'incarico.

In caso di mancato preavviso il direttore è tenuto al pagamento di una penale pari al trattamento economico a lui spettante per il periodo di preavviso.



4. In caso di recesso anticipato per giusta causa da parte dell'Amministrazione si applicano le procedure e le modalità previste dal CCNL per l'area dei dirigenti.
5. La Regione può, altresì, revocare l'incarico conferito in maniera anticipata rispetto alla scadenza del presente contratto soltanto a seguito dell'accertamento dei risultati negativi o della grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite ai sensi dell'art. 20 del decreto leg.vo n. 29/93.
In caso di valutazione negativa si applica il comma 6, dell'art. 17 della L.R. n. 25/96.
L'incarico viene revocato con atto scritto e motivato.
6. E' consentita la risoluzione consensuale del rapporto.

ART. 8 – Adeguamento del presente contratto

1. Il presente contratto verrà adeguato alle modifiche che saranno apportate alla L.R. 1/7/1996 n. 25, anche in attuazione del D. Lg.vo n. 80/98, con effetto dalla data di entrata in vigore delle modifiche stesse.

ART. 9 – Norma di rinvio

1. Per i patti non espressamente contemplati nel presente contratto si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Lazio e, in via residuale, alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa nazionale in materia.



ART. 10 – Foro competente

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro di Roma.

ART. 11 – Registrazione

1. Il presente contratto è esente da bollo (DPR n. 642/72 Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/86 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, li

Il direttore

p. la Regione Lazio
Il Presidente
(Pietro Badaloni)

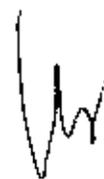
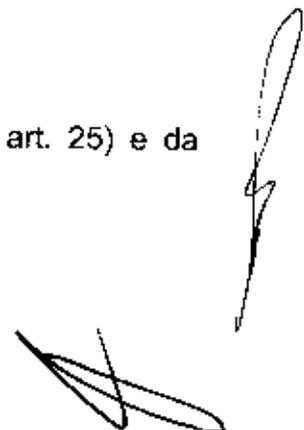


TABELLA "A"

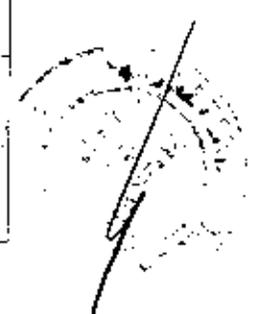
ALLEG. alla DELIB. N. 2253
 DEL
 1995

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO (Totale 15)

%	Trattamento economico annuo lordo X 13 mensilità	Trattamento annuo lordo di risultato 20%
53	211.485.160	42.297.032

TRATTAMENTO ECONOMICO CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Base	Competenze fisse X 13 mensilità			Ripartizione di posizione	Trattamento complessivo lordo X 13 mensilità
	IIS	Assegna personale	Totale		
39.000.000	14.421.316	8.512.833	61.934.149	50.153.000	112.087.149



[Handwritten signature]

ALD

2253 W

ESL

26 APR. 1999

DIREZIONE DI STRUTTURE DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI

2	Direzione "Uffici di Gabinetto"	80%	169.188.129 (+ 20%)
---	---------------------------------	-----	---------------------

DIREZIONE DI STRUTTURE DI ASSISTENZA E CONSULENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI EQUIPARATE AI DIPARTIMENTI (Totale (8))

1	Direzione "Ufficio del Segretario della Giunta regionale"	80%	169.188.128 (+20%)
1	Direzione "Struttura di supporto per la funzione di indirizzo politico e programmatico"	75% 80%	158.613.870 (+ 20%) 169.188.128
1	Direzione "Servizio di controllo interno"	75% 80%	158.613.870 (+ 20%) 169.188.128
1	Direzione "Struttura di consulenza sulla produzione legislativa"	75% 80%	158.613.870 (+ 20%) 169.188.128
1	Direzione "Struttura di consulenza sul contenzioso giudiziario"	75% 80%	158.613.870 (+ 20%) 169.188.128
1	Direzione "Struttura di consulenza nelle relazioni nazionali ed internazionali"	75% 80%	158.613.870 (+ 20%) 169.188.128
1	Direzione "Struttura di consulenza e assistenza per l'acquisizione e gestione beni e servizi"	75% 80%	158.613.870 (+ 20%) 169.188.128
1	Direzione "Ufficio speciale temporaneo per la gestione del cambiamento"	75% 80%	158.613.870 (+ 20%) 169.188.128

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller initials and marks along the margin.